

“La Vigna eccellente” è coltivata da Tullio Parisi

Il concorso di Isera

Secondo posto a Rosina, terzo Frapporti. Speciale menzione per Sosi

CARLO BRIDI

ISERA. Premiazione ieri pomeriggio ad Isera, del singolare concorso che premia non il vino migliore ma “La Vigna Eccellente”, ossia il vigneto di Marzemino che è stato coltivato nel modo migliore secondo una vasta serie di parametri. A vincere il primo premio è stata l'azienda di Tullio Parisi in quanto «ha gestito in modo intelligente tutte le operazioni che sono state eseguite alla perfezione»; secondo Federico Rosina per «l'equilibrio vegetativo ancora più difficile da ottenere in un impianto guyot»; terzo il giovane Giovanni Frapporti «per la gestione agronomica impeccabile». Menzione speciale per Annalisa Sosi per la conduzione del piccolo vigneto esempio di biodiversità.

Egli ha prevalso su ben 31 agricoltori che erano in gara con 46 vigneti estesi per 250 mila metri quadrati, cinque erano donne e diversi giovani viticoltori. Il concorso giunto alla 19ma edizione era stato ideato nel 2001 dal Comune di Isera, da Città del Vino della Destra Adige con il lungimirante obiettivo di premiare una volta tanto il lavoro svolto con tanta passione dai viticoltori durante tutto il ciclo produttivo. Trentino marketing ha assicurato il proprio supporto mentre il coordinamento è stato curato dalla Strada dei Vini e dei Sapori del Trentino nell'ambito delle manifestazioni enologiche 2020. “La Vigna Eccellente ed è subito Isera”, rappresenta una sfida unica a livello europeo, afferma la Strada del Vino e dei Sapori del Trentino, in quanto solitamente i premi sono riservati ai migliori vini, ed è nato dalla consapevolezza che in Vallagarina e non solo, la cura dei terreni vitati concorre fortemente alla bellezza del territorio. Questo, a vantaggio

di chi lo abita ma anche di chi lo visita.

La giuria di valutazione è presieduta da sempre dal professor Attilio Scienza e vede come membri Marco Stefanini, Duilio Porro e Bruno Mattè, tutti tecnici della Fondazione Mach, Enzo Merz nella sua veste di Gran maestro della Confraternita della Vite e del Vino Enzo Merz, Carlo Rossi che nel 2001 ha tenuto a battesimo la prima edizione in qualità di sindaco di Isera e da Franco Nicolodi coordinatore regionale dell'Associazione Italiana Città del Vino. Questi i parametri in base ai quali si è decretata la classifica: posizione, esposizione, sesto d'impianto, forma di coltivazione, tipo di conduzione se biologica o integrata e tecniche di gestione dell'interfilare oltre ad una corretta gestione del vigneto, alla gestione della chioma, allo sfalcio dell'erba, all'equilibrio vegeto-produttivo e quantità di uva prodotta. Tutti aspetti che sono stati verificati dai membri della giuria anche durante tutto l'an-



• “La Vigna eccellente” ad Isera con i tre premiati tra il sindaco e Scienza

no 2020. I partecipanti alla singolar tenzone provenivano da tutta la Destra Adige, da Mori a Villa Lagarina, elemento che conferma quanto sia radicata e sentita in zona questa competizione. Come ogni anno i componenti la giuria hanno stilato un'analisi generale del vigneto considerato secondo i parametri sopra illustrati. Causa lockdown le visite ai vigneti della giuria si sono ovviamente ridotte, ma i componenti hanno potuto rilevare che proprio la particolare situazione ha offerto ai viticoltori la possibilità di dedicarsi con grande passione e professionalità ai loro vigneti visto che per loro non c'è stata nessuna limitazione. Al punto che secondo il presidente della Giuria Attilio Scienza, “in molti casi i vigneti sembravano delle vere e proprie estensioni delle abitazioni, alla stregua dei giardini di casa”. Ai vincitori sono stati assegnati dei premi in denaro: 1500 euro al primo classificato, 1000 euro al secondo e 500 euro al terzo classificato.